

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-azione 3.C3.1.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

INCENTIVI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.ii.mm.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (regime de minimis);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento GBER - regime di esenzione) e ss.ii.mm.;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 *final* del 19/03/2020 relativa alle misure temporanei di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19;
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell'8.2.2018;
- PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015, come modificato da ultimo con Decisione C(2018) 9114 del 19 dicembre 2018 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019;
- "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" del POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 4.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
- Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 di approvazione del Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020, come modificato da ultimo con D.G.R. n. 1311 del 14/12/2018;
- la D.G.R. n. 994/2019 del 21/12/2019 di “Presenza d’atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 12 Dicembre 2019- Modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. n. 1046/2018, n.1137/2018, n.1311/2018;
- il Documento “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014/2020” la cui presa d’atto è avvenuta con la DGR n. 714 del 10 luglio 2017;
- D.lgs n. 112 del 3 luglio 2017, “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- Legge nazionale n. 81 del 22 maggio 2017, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, reca norme sul lavoro agile eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando al lavoratore al riguardo piena libertà di scelta.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45.
- Il DPCM 25 febbraio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01278) che, tra l'altro, dispone all'art. 2 l'attivazione del lavoro agile.

Avviso Pubblico Incentivi per l’attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
 Ufficio Politiche di Sviluppo
 Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- Il DPCM 1° marzo 2020 che ha ampliato a tutto il territorio nazionale la possibilità di instaurare il lavoro agile o smart working con procedura semplificata per tutto il periodo dell'emergenza rispetto alla normativa istitutiva (Legge n. 81/2017).
- DPCM 8 marzo 2020 - Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale - Gazzetta Ufficiale 08/03/2020, n. 58;
- il DPCM 11 marzo 2020 - Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale - Gazzetta Ufficiale 11/03/2020, n. 64 che prevede nuove misure urgenti più restrittive per combattere il coronavirus.

Articolo 1 - FINALITÀ

1. Con la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, del D.P.C.M. 1° marzo 2020 sono state identificate, dal Governo, le misure per la gestione dell'emergenza da coronavirus. Tra queste alcune riguardano i rapporti di lavoro e, in particolare, le modalità di effettuare la prestazione lavorativa in sicurezza. Quella di maggior impatto è relativa al ricorso allo smart-working.

Il Decreto, infatti, prevede la possibilità di attivare il lavoro agile (c.d. smart-working) con modalità semplificate, al fine di limitare il rischio di contagio, secondo le prescrizioni indicate dall'articolo 4 del D.P.C.M. 1° marzo 2020. Detta modalità comporta la possibilità unilaterale, da parte delle aziende, di attivare lo smart-working, verso tutti i lavoratori.

Pertanto il presente Avviso Pubblico si propone di rafforzare la competitività del sistema produttivo diffuso attraverso il sostegno ad investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato. Per tale finalità si intende concedere aiuti nella forma di contributo a fondo perduto alle imprese di cui al successivo art. 3 che a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 hanno attivato o attiveranno interventi di smart working in attuazione della L. 81/2017 e delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 1° marzo 2020.

Il presente strumento agevolativo è, pertanto, coerente con le tipologie di intervento dell'azione 3C.3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"* del PO FESR Basilicata 2014/2020.

Articolo 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'**Allegato A**.

Articolo 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere alle agevolazioni le imprese con sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata, compreso i liberi professionisti¹, che intendono favorire il lavoro agile per i propri dipendenti attivando interventi di smart working e che, alla data di inoltro della istanza abbiano i seguenti requisiti:
 - a) essere costituite, attive, e iscritte al registro delle imprese ubicate nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente (*per i liberi professionisti avere aperto la partiva IVA a tale data*);
 - b) abbiano almeno un dipendente assunto con un contratto a tempo indeterminato o determinato² impiegato in sedi operative ubicate sul territorio della regione Basilicata oggetto dell'intervento di smart working candidato ad agevolazione (*tale obbligo vale anche per i liberi professionisti*);
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - e) non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'allegato A;
 - f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

¹ Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso Pubblico i liberi professionisti che, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n 208 (legge di stabilità 2016) sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, in quanto soggetti che esercitano attività economica. Possono presentare istanza se si trovano nelle seguenti condizioni:

- liberi professionisti in forma singola che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della regione Basilicata
- associazione tra professionisti (ex Legge 1815/1939) mono e multidisciplinari e società tra professionisti mono e multidisciplinari (ai sensi della legge n. 248 del 4/8/2006 - legge di conversione del D.L. 4/7/2006 n. 223 - e dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché delle leggi speciali per determinate professioni) costituite. Per data di costituzione, per il presente avviso pubblico, si intende la data di attribuzione della partita Iva; Per i soggetti che per l'esercizio della propria attività professionale, hanno l'obbligo di essere iscritti ad un albo/ordine professionale (professioni ordinistiche)

² . Il numero dei dipendenti sarà verificato sul libro unico del lavoro e/o per il tramite del SISTEMA BASIL Regionale. Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

- g) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario;
- h) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001.
2. Ai sensi del par. 6, art. 65, del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione dell'istanza alle agevolazioni, il piano aziendale di attuazione dello smart working non deve essere stato portato materialmente a termine o completamente attuato, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.
3. Ciascuna impresa può candidare una sola domanda sul presente avviso pubblico.

Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente stanziare a valere sul presente Avviso Pubblico sono pari a **€3.000.000** di cui:
- € 2.000.000,00 a favore delle PMI a valere sulla azione 3C.3.1.1 *“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”* del PO FESR Basilicata 2014-2020
 - € 1.000.000,00 a favore delle grandi imprese a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 15 marzo 2019 (produzione 2017);
2. Le eventuali economie rese disponibili a valere sulla dotazione finanziaria riservata alle grandi imprese saranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria a favore delle PMI.
3. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Articolo 5 - SETTORI DI ATTIVITA' AMMISSILI

1. Sono ammissibili i settori produttivi rientranti nei settori di cui ai Codici di Attività ATECO ISTAT 2007 ad eccezione delle attività escluse dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); pertanto non sono concedibili aiuti alle imprese che operano nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura; disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - del trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
 - Sono inoltre escluse:
 - le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - le attività subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione;
2. Se un'impresa operante nei settori esclusi dal precedente comma 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 ("de minimis"), potranno essere concessi gli aiuti in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal citato Regolamento (UE) n. 1407/2013, non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Articolo 6 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI

1. Lo smart working è una modalità organizzativa del lavoro e della produzione, che prevede la possibilità di esercitare il proprio lavoro in forme organizzative flessibili (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda) attraverso una policy aziendale che prevede l'utilizzo di tecnologie digitali e (strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di *social collaboration*, utilizzo di *devices*,...)
2. Gli interventi a **supporto dell'attuazione dei piani aziendali di smart working** ammissibili ad agevolazione potranno riguardare:
 - a) l'acquisto di strumenti tecnologici e digitali finalizzati all'attuazione e implementazione del piano di smart working;
 - b) l'acquisizione di software e servizi innovativi da remoto e di supporto informatici finalizzati all'attuazione e implementazione del piano aziendale di smart working.

Articolo 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili ad agevolazioni le spese sostenute a far data dal 1° marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020 strettamente connesse all'attuazione del piano aziendale di smart working e rientranti nelle seguenti tipologie:

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
 Ufficio Politiche di Sviluppo
 Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- a) **Investimenti in beni strumentali materiali:** attrezzature, hardware, tecnologie digitali che permettono di scegliere il dove e quando lavorare adottando soluzioni a supporto della sicurezza e dell'accessibilità dei dati da remoto e da diversi device seguite dalle iniziative di mobility in grado di assicurare la massima produttività individuale alle persone che lavorano. Rientrano in tale tipologia anche l'acquisto delle SIM per le connessioni dati che l'impresa mette a disposizione dei dipendenti che operano in smart working;
- b) **Investimenti in beni strumentali immateriali:** programmi informatici funzionali all'attuazione del piano aziendale di smart working. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, antivirus, attivazione VPN da remoto, router, monitoraggio accessi, e-commerce;
2. Le spese di cui al presente articolo sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).
3. Non sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:
- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al presente avviso, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE) 651/2014;
- b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:
- tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela;
- c) spese relative all'acquisto di dispositivi informatici individuali eccedenti il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato alla data del 1° marzo 2020;
- d) spese relative all'acquisto di beni usati;
- e) beni acquistati con la modalità del contratto "chiavi in mano";
- f) spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
- g) spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- h) imposte e tasse;
- i) interessi passivi,
- j) spese relative al personale.

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

[a](#) Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- k) fatture di importo inferiore a 50 euro.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria;
 5. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
 6. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Articolo 8 - CAMPO DI APPLICAZIONE E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di un contributo a fondo perduto;
2. L'agevolazione può essere concessa:
 - a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00³ per impresa unica (art. 2 comma 2 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013).
o in alternativa
 - ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 a condizione che l'aiuto non superi 800.000 EUR per impresa e che l'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2020.
3. **L'intensità massima di aiuto è pari al 70%** dei costi ammessi di cui al precedente art. 7. Il calcolo del contributo massimo concedibile sarà determinato in funzione del numero di dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working secondo le modalità di cui al successivo punto 3 e comunque fino a un **importo massimo di € 200.000,00**.
4. Il contributo erogato per singola impresa sarà stabilito **in funzione del numero dei dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working⁴** nelle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Basilicata nel periodo compreso dal 1° marzo 2020 al 31 luglio 2020:

³ Il limite massimo di contributo è di € 100.000,00 per le imprese che si occupano di trasporti per conto terzi ai sensi del Reg. 1407/2013.

⁴ Il numero dei dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working sarà verificato con l'acquisizione dello screen short con ID di inoltro e degli allegati con elenco dei dipendenti relativi alla comunicazione di attivazione smart working inoltrata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

[a](#)

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

| Numero di dipendenti per il quale è stato attivato lo smart working | Valore unitario del contributo max per singolo dipendente per il quale è stato attivato lo smart working |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Da 1 a 20 dipendenti | € 600 cad |
| Da 21 a 50 dipendenti | € 500 cad |
| Da 51 a 250 dipendenti | € 400 cad |
| Oltre 250 dipendenti | € 300 cad |

Articolo 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

- La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico (dettaglio linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi") avverrà attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" (connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi") e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.
- La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
 - i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcune responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi di posta elettronica certificata indicati non correttamente nella domanda di agevolazione.
 - la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che saranno disponibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR di Basilicata.
- La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
- Alla domanda telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- dichiarazione de minimis (utilizzando lo schema di cui all' **Allegato C**). *Tale dichiarazione non va compilata se si è optato per l'aiuto temporaneo di cui al precedente art. 8.*
5. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è **avviso.smart.working@pec.regione.basilicata.it**.
 6. La procedura di presentazione delle domande di richiesta dell'incentivo è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del 31° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR di Basilicata e fino alle ore **20.00** del 81° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR di Basilicata. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
 7. Durante l'apertura dello sportello le domande saranno istruite di volta in volta secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Entro 24 ore dall'inoltro della domanda telematica ciascun soggetto partecipante riceverà nella casella di posta PEC, indicata nella domanda telematica, una email dall'indirizzo PEC di cui al successivo comma 8 di conferma automatica, con la quale verrà comunicato se, alla data di inoltro, la propria domanda è istruibile o non istruibile in funzione delle disponibilità finanziarie. Le istanze non istruibili per mancanza di risorse finanziarie costituiranno degli elenchi a parte (uno per le grandi imprese e uno per le PMI) che potrebbero essere scorsi per integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso o per le modalità di cui al successivo comma 9.
 8. A chiusura dello sportello saranno pubblicati i due elenchi, uno riferito alle istanze istruibili e rientranti nella dotazione finanziaria e uno riportante le istanze non istruibili per mancanza di risorse finanziarie.
 9. A seguito di rinunce o revoche, le economie maturate saranno utilizzate per scorrere gli elenchi delle istanze non istruibili secondo l'ordine cronologico di arrivo. In tal caso gli elenchi (uno per le grandi imprese e uno per le PMI) delle istanze di volta in volta istruibili saranno resi pubblici sul sito e sul BUR della Regione Basilicata.
 10. Nel caso in cui, a chiusura dello sportello, le richieste di contributo siano inferiori alla disponibilità finanziaria lo sportello telematico sarà riaperto dopo 5 giorni dalla chiusura per un periodo, in termini di numero di giornate, uguale a quello di apertura dello sportello precedente. Potranno essere aperti più sportelli fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
 11. Non è ammesso l'inoltro, da parte della stessa impresa, di più candidature agevolative a valere sul presente Avviso pubblico, pena la non ammissibilità di tutte le istanze candidate.

Articolo 10 - PROCEDURA DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La Regione Basilicata/Soggetto gestore provvederà a verificare:
 - a) il possesso dei requisiti di accesso di cui agli art. 3, 5 e 6 del presente Avviso;
 - b) l'ammissibilità del programma delle spese, sulla base dell'art. 7 del presente Avviso.

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- c) La correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del presente Avviso;
- d) tipologia e localizzazione dell'operazione coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020 e con le prescrizioni del presente Avviso.
- e) coerenza con gli obiettivi previsti dall'Asse 3 "Competitività", la Priorità di Investimento 3C, l'Obiettivo Specifico 3C.3.1 e l'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- f) capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- g) cronoprogramma di realizzazione delle attività compatibile con i termini fissati dal presente Avviso.

Le istanze che non avranno superato le verifiche di cui al presente comma 1 saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.

2. In fase di verifica potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni ovvero ulteriore documentazione necessari ai fini della completa verifica dell'istanza. I chiarimenti, le integrazioni e/o i documenti richiesti dovranno pervenire, all'indirizzo PEC dedicato, entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta medesima;
3. Tutte le comunicazioni per le imprese saranno inviate dalla Regione Basilicata/Soggetto Gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa obbligatoriamente avrà indicato nella domanda telematica;
4. Per ogni comunicazione verso la Regione Basilicata/Soggetto Gestore l'impresa dovrà utilizzare l'indirizzo PEC dichiarato nel modulo di domanda telematica. La PEC deve essere obbligatoriamente attestata alla impresa che inoltra la domanda di agevolazione;
5. L'impresa si assume la responsabilità della validità, in conformità alla normativa vigente, dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di inserimento della domanda telematica nonché a seguito di variazioni; pertanto la Regione Basilicata/Soggetto Gestore non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata.
6. Le istanze che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione che avverrà sulla base dei seguenti criteri di selezione/valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020 per l'azione 3C.3.1.1:

| Critério | Parametro | Punteggio |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Adeguatezza tecnica e qualitativa dell'investimento proposto | <i>Verifica della adeguatezza tecnica e qualitativa dell'investimento proposto sulla base del piano di smart working</i> | Insufficiente: punteggio 0 Mediocre: punteggio 1 Sufficiente: punteggio 4 Discreto: punteggio 6 Buono: punteggio 8 Ottimo: punteggio 10 |
| Appartenenza delle imprese alle filiere produttive interessate dalle aree di specializzazione della S3 | | 2 |
| N. dipendenti coinvolti | <i>N. dipendenti che lavorano in smart working</i> | Da 1 a 2: 1 punti Da 3 a 4: 2 punti Da 5 a 6: 3 punti Da 7 a 8: 4 punti Da 9 in su: 5 punti |
| Grado di attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione | <i>N. dipendenti donne o con disabilità che lavorano in smart working</i> | Da 1 a 2: 1 punti Da 3 a 4: 2 punti Da 5 a 6: 3 punti Da 7 a 8: 4 punti Da 9 in su: 5 punti |
| Punteggio massimo attribuibile | | 22 |

Le istanze che avranno superato la soglia minima di ammissibilità pari a **7/22** saranno ritenute ammissibili ad agevolazione, nel limite delle disponibilità finanziarie stanziato con il presente Avviso.

Articolo 11 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Saranno effettuati controlli, anche a campione (almeno sul 10% delle domande ammesse), sui dati autodichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per le istanze che saranno dichiarate ammissibili, previa verifica e i controlli imposti dalla normativa di riferimento, sarà inviata comunicazione con indicazione dell'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili. Sarà possibile entro 10 gg dalla ricezione presentare eventuali osservazioni.
3. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore procederà ad adottare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Il provvedimento di concessione dell'incentivo sarà notificato, tramite PEC, al beneficiario che dovrà firmarlo digitalmente e caricarlo sul sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page", quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Il provvedimento di concessione conterrà le spese ammesse, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata sottoscrizione digitale del provvedimento e il mancato caricamento sulla propria “my page” entro i termini sopra indicati sarà ritenuto rinuncia all’agevolazione concessa.

Unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione l’impresa beneficiaria dovrà caricare, utilizzando lo schema di cui all’**allegato D**, il numero di conto corrente dedicato anche non in via esclusiva con l’indicazione dei soggetti (persone fisiche) che per l’impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente.

Articolo 12 - MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà erogato in un’unica soluzione su richiesta dell’impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti Agenzia Entrate - Riscossione) e dell’acquisizione della Comunicazione Antimafia.
2. In corrispondenza della richiesta di erogazione potranno essere effettuata dalla Regione Basilicata/Soggetto gestore specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti.
3. La richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica “centrale bandi”, nella “my page” della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione “Avvisi e Bandi”, con successiva comunicazione tramite PEC alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione. La richiesta di erogazione come da format allegato al presente Avviso (**Allegato E**) deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - copia dello screen short con ID di inoltro e degli allegati con elenco dei dipendenti relativi alla comunicazione di attivazione smart working inoltrata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - fatture e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute;
 - dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata come da format allegato al presente Avviso (**Allegato F**);
 - bonifici e estratti conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - registri contabili dell’impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione **importanti obbligatoriamente la dicitura che il bene è stato acquistato con l’Avviso Pubblico “Smart working”**;
 - copia libro unico del lavoro riportante le informazioni sui lavoratori dipendenti alla data di presentazione dell’istanza;
 - documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali rendicontati;

Avviso Pubblico Incentivi per l’attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- copia delle eventuali licenze acquisite;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante alternativamente:
 - che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
 - conformità all'originale della documentazione allegata nonché il luogo di conservazione della stessa.
4. I pagamenti dei titoli di spesa devono avvenire con modalità che consentono la tracciabilità e addebito su un conto corrente intestato all'impresa beneficiaria dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
5. Sono esclusi i pagamenti:
- a) per contanti;
 - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma delle spese;
 - c) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.
6. Nel corso dell'esame istruttorio le spese rendicontate potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Articolo 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione dell'incentivo firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - c) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto gestore la data di ultimazione dell'investimento di spesa entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa che non può essere successivo al 31 luglio 2020, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo

Avviso Pubblico Incentivi per l'attuazione dei piani aziendali di smart working

a

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 12;

- d) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di spesa e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2023 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
 - e) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
 - f) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni e servizi acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni. È consentita la sostituzione di beni materiali divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente/soggetto gestore per la relativa autorizzazione;
 - g) non cessare l'attività prima che siano decorsi 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'Allegato A;
 - h) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione e alla condizione che l'attività economica agevolata sia mantenuta nel territorio della Regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore per la relativa approvazione.
2. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente per accettazione entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;

- c) a seguito dei controlli in qualunque momento effettuati si verifichi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Articolo 15 - REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
 - nel caso di verifica di false dichiarazioni rese;
 - nel caso di fatture irregolari segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza;
2. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) nel caso in cui i costi sostenuti per il programma di spesa risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto; L'entità del contributo potrà essere ridotta se il numero di dipendenti in smart working a consuntivo sia inferiore a quello indicato con l'inoltro della domanda telematica;
 - b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso i beni e servizi acquistati con le agevolazioni prima dei 3 anni dal completamento delle operazioni ad eccezione della sostituzione per obsolescenza come indicato dall'art. 13 lettera i;
3. qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di spesa agevolato abbiano già fruito di un'altra misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria, ad eccezione di quanto previsto al successivo art. 16;
4. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto gestore l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine.
5. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettere a) e c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno recuperate.
6. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

Articolo 16 - CUMULO

1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, fatta eccezione per le agevolazioni connesse al rilascio di garanzie pubbliche (quale ad esempio la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia gestito da MCC). In tal caso il cumulo delle agevolazioni sugli stessi costi ammissibili, al fine di evitare situazioni di sovra-finanziamento pubblico, non potrà essere superiore al totale dei suddetti costi ammissibili

Articolo 17 – PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati** Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. **Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. **Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. **Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Articolo 19 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Articolo 20 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico sulla piattaforma centrale bandi. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regionebasilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.

2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it.
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.

Allegati:

Allegato A – Definizioni

Allegato B – Modello domanda telematica

Allegato C – Dichiarazione de minimis

Allegato D – Dati flussi finanziari

Allegato E– Schema di domanda richiesta contributo

Allegato F – Schema dichiarazione liberatoria